

REGIONE: NUOVE POVERTÀ



POTENZA La presentazione della card [foto Tony Vecce]

Arriva la nuova card del reddito minimo Oltre 1.100 le rinunce

● Da oggi saranno distribuite in Basilicata le «card» per gli accrediti del reddito minimo di inserimento, la misura di sostegno al reddito voluta dalla Regione per i cittadini con difficoltà economiche: le carte saranno consegnate dalla **Banca popolare di Bari** direttamente agli sportelli dell'istituto di credito ai circa 2.500 beneficiari in tutti i comuni lucani. L'iniziativa è stata illustrata ieri dall'assessore regionale alle attività produttive, Roberto Cifarelli, dal direttore della Lab (l'agenzia regionale del lavoro), Antonio Fiore, dal responsabile Funzione privati della Banca, Nicola Di Cosola, e dal rappresentante regionale dell'Abi, Giampiero Maruggi. La card sarà completamente gratuita per i beneficiari, che potranno ritirare direttamente ai bancomat le somme ricevute.

BOCCIA A PAGINA III >>

NUOVE POVERTÀ

SOSTEGNO ECONOMICO AI LUCANI

Ecco le card del reddito minimo ma 1.100 beneficiari rinunciano

Distribuite da oggi presso le filiali della **Banca Popolare di Bari**

ALESSANDRO BOCCIA

● Saranno distribuite a partire da oggi, presso gli sportelli della **Banca Popolare di Bari**, le card per l'accredito diretto del reddito minimo d'inserimento. Le procedure per il ritiro delle schede elettroniche e le modalità di erogazione della misura di sostegno al reddito, che spetterà a 2700 aventi diritto, sono state illustrate ieri mattina a Potenza nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte, assieme all'assessore alle attività produttive Roberto Cifarelli, anche il direttore generale della Lab, l'agenzia regionale del lavoro, Antonio Fiore, il responsabile della funzione privati della **Banca popolare di Bari**, Nicola Di Cosola, e il presidente della commissione Abi Basilicata, Giampiero Maruggi. Gli aventi diritto, è stato spiegato ieri, dovranno recarsi presso gli sportelli bancari e, dopo comple-

tato le procedure amministrative, potranno ritirare la card che è completamente gratuita. Alla tessera elettronica sarà abbinato anche un conto con i servizi di «home banking» per effettuare i più disparati servizi bancari. Il denaro sarà erogato mensilmente dall'agenzia Lab, ente gestore del programma di reddito minimo di inserimento, ed i beneficiari potranno ritirarlo direttamente utilizzando la card presso tutti gli sportelli automatici Atm della **Banca Popolare di Bari**, nonché di tutte le banche aderenti alla Associazione Bancaria Italiana, senza alcun tipo di costo. «In questo modo - ha piegato l'assessore Roberto Cifarelli - diamo un aiuto concreto alle famiglie lucane in difficoltà senza dimenticare la necessità di trasformare quella che è apparentemente una misura passiva, quale appunto quella del Reddito minimo di Inserimento, in politiche attive per il lavoro. Dobbiamo in altre pa-



role, considerare il contributo un assegno di ricollocazione e quindi aiutare i beneficiari a trovare un lavoro nel più breve tempo possibile». La possibilità di ritirare direttamente il denaro presso gli sportelli bancomat consentirà, ha spiegato Antonio Fiore, direttore della Lab, «di evitare anche quei fastidiosi ritardi legati alle procedure tradizionali di accredito delle somme, che invece saranno subito disponibili per chi ha dimostrato di avere i requisiti per la misura». Fondamentale nell'attuazione del progetto è stato il ruolo della **Banca Popolare di Bari**. «Da tempo il nostro istituto di credito - ha dichiarato Nicola Di Cosola, responsabile funzione privati della **Banca Popolare di Bari** - è impegnata con la Regione Basilicata a rispondere alle esigenze dei ter-

ritori presidiati, garantendo servizi bancari in forte evoluzione». La presentazione delle tessere bancarie è stata anche l'occasione per fare il punto sulla misura adottata dal Governo regionale. È emerso che meno di un terzo dei beneficiari del programma risultati idonei alla fine non ha partecipato. Ad oggi circa 2700 hanno cominciato a svolgere lavori di pubblica utilità in cambio del contributo fino a 550 euro al mese, i restanti 1100 hanno scelto altre misure di sostegno, come il reddito di inclusione, oppure hanno perduto l'idoneità. Di conseguenza la Regione che aveva stanziato 90 milioni di euro per un triennio sta studiando una nuova iniziativa ed in particolare un nuovo bando da pubblicare prima dell'estate per individuare ulteriori destinatari.



REGIONE
Alcuni momenti della
presentazione della
card legata al reddito
minimo d'inserimento
[foto Tony Vece]